



VAGABOND 451 — Un progetto Sciomachen più volte aggiornato che non manca di interesse. Soluzioni collaudate, robustezza di ottimo livello, realizzazione semicustom sono i punti di forza; per chi cerca una barca senza sorprese.

# Forte e gentile

di CHRISTIAN SIGNORELLI

**L**a completa disponibilità a soddisfare esigenze e gusti dell'armatore, in fatto di personalizzazione degli interni e scelta dell'armamento,



## VAGABOND 451

contraddistingue la Vagabond Italia di Desenzano del Garda (Bs) che da oltre 15 anni — risale infatti a metà degli anni '70 l'inizio della produzione del cantiere, nato come Inter Yacht — realizza imbarcazioni a vela decisamente interessanti, concepite e ideate soprattutto per la lunga crociera d'altura.

Il Vagabond 451, oggetto della nostra prova, è la versione con pozzetto poppiero del noto 45', da cui deriva conservando integralmente la carena e il design generale, salvo il diverso piano di coperta, rivisitato e ampiamente modificato. Progettata dallo Studio Sciomachen di Bologna, così come gli altri modelli prodotti, vale a dire il 45', il 452 e il 53', l'imbarcazione dimostra notevole ca-

pacità di navigazione sotto vela e offre prestazioni più che soddisfacenti anche in situazioni di vento leggero, tali da smentire la sua appartenenza alla spesso denigrata categoria dei motorsailer.

C'è da tener presente a tal proposito che la ditta di Desenzano, in considerazione delle nuove tariffe della tassa di stazionamento, si è già attivata per riomologare come unità a vela i propri modelli, studiando, nei limiti imposti dal mantenimento originale dei progetti, possibili modifiche dei piani velici e utilizzazioni di apparati motore meno potenti.

### Scafo e carena

Lo scafo del 451, in stratificazione semplice, è costruito dal cantiere Moschini di Fano, azienda che in Italia occupa un posto di prestigio nel campo delle realizzazioni in vetroresina e nel

trattamento dei materiali compositi, e presenta un sistema strutturale molto equilibrato, con correnti longitudinali e madieri. Il tutto resta ulteriormente irrobustito da quattro paratie di tenuta, resinata al fondo e alle murate.

Per quanto riguarda poi la finitura dell'imbarcazione, questa è affidata ai cantieri Bernobich di Gorizia, sebbene non sia impedita dal cantiere del basso Benaco una diversa scelta da parte dell'armatore.

Elemento di punta del 451 è senz'altro il disegno di carena. Estremamente pulito, con sezioni piuttosto piene e tondeggianti nella parte maestra che si affinano in maniera molto bene avviata verso prua e poppa, consente grande fluidità d'avanzamento nell'acqua.

L'assenza in navigazione, così come si è avuto modo di constatare durante la prova in un Adriatico tranquillo, di gorghi

Punto di forza dell'interno la dinette (foto piccola) con i due divani, spaziosi e molto comodi. Dietro si possono scorgere stipettature e vani porta oggetti. A



lato, una veduta verso poppa: si notano la discesa, molto sicura, l'angolo cucina e il tavolo della dinette. L'arredamento è in compensato marino, impiallicciato teak, e in massello.



d'acqua lungo le fiancate e nella scia di poppa, esprime infatti il basso coefficiente di resistenza idrodinamica dell'opera viva, che si conserva contenuto anche in condizione di sbandamento accentuato.

## Coperta e armamento

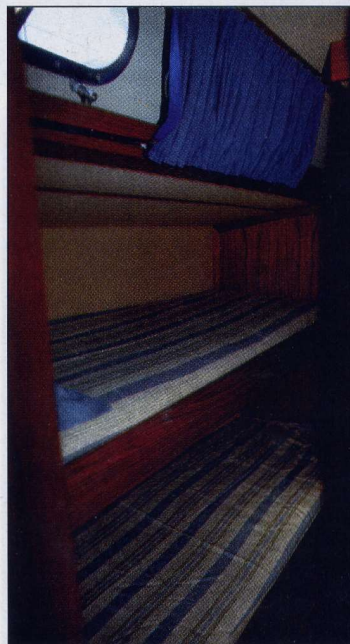
Abbastanza spaziosa e molto agevole perché sgombra da intralci, la coperta è interamente rivestita in teak e dispone di un comodo piano prendisole, corredato di cuscineria, realizzato sulla parte poppiera della tuga.

La ferramenta è ben posizionata e il sartiame, spiroidale, è di dimensionamento maggiorato. Le manovre pur non essendo rinviate in pozzetto, risultano egualmente di sufficiente praticità.

È da sottolineare inoltre la buona qualità dell'attrezzatura impiegata, con winch della Harken Barbarossa, albero So-



La cucina (a lato) ha piano cottura con tre fuochi a gas e piastra elettrica, lavello in acciaio e piano lavoro. Due i frigoriferi ad incasso.



Due cabine del 451: sopra, quella doppia a poppa, fornita di locale bagno indipendente; a lato, quella con letti a castello, sistemata a poppavia del quadrato. A sinistra, la zona carteggio con tutti gli apparati.

## VAGABOND 451

rimast e timoneria della Solimar.

L'armamento è a sloop con fiocco in testa e albero passante a due ordini di crocette. È predisposto, in dotazione standard, anche un secondo strallo di prua che consente l'impiego di una pratica trinchettina per aumentare la superficie velica.

### Interni

Il 451 è costruito in tre versioni d'interni: con una o due cabine matrimoniali o, nella versione charter, con quattro cabine separate ed è comunque

possibile, come già prima accennato, concordare con il cantiere soluzioni alternative a queste di tipo standard.

Il modello da noi provato è quello a due cabine matrimoniali, disposte una a prua, classica con letto a due piazze a V, abbastanza ampia e utilizzabile anche come cala vele quando non occupata, e la seconda a poppa, anche questa molto comoda e abbastanza spaziosa, fornita di locale bagno indipendente. Una terza cabina con letti a castello è sul lato dritto, a poppavia del quadrato.

Completano il resto degli ambienti interni la cucina, accessoriata di piano cottura con tre fuochi a gas e piastra elettrica, lavello in acciaio, piano lavoro

e due frigoriferi a incasso; un secondo bagno completo di wc marino, lavabo e doccia, e la dinette. Quest'ultima, veramente accogliente, è dotata di due divani, confortevoli e spaziosi, di tavolo da pranzo e, lungo le mura, di utili stipettature e vani porta oggetti.

L'arredamento è realizzato in compensato marino impiallicciato teak, e in massello.

### Qualità nautiche

Ciò che più favorevolmente ci ha impressionato del nostro 451 è senza dubbio la sua capacità a mantenere bene qualsiasi andatura sotto vela. Durante la prova in mare, caratterizzata da una leggera brezza di grecale con velocità inferiore ai 7 nodi, l'imbarcazione ha dimostrato infatti di saper affrontare con disinvoltura qualsiasi angolo di vento apparente, muovendosi a velocità di tutto rispetto, e ciò in relazione ovviamente al suo dislocamento e alla forza vele spiegata.

Stringe bene di bolina, contenendo ottimamente lo sbandamento laterale, ed è molto equilibrata nelle andature portanti. Non motiva nessuna difficoltà nella manovra delle vele salvo una loro più attenta regolazione, con vento in fil di ruota, per evitare al fiocco i rifiuti. L'imbarcazione risponde inoltre con immediatezza ai comandi del timone che, essendo di tipo ordinario e giustamente proporzionato, risulta abbastanza sensibile. Il cambio di mure è agevolato dalla rapidità con cui possono essere condotte le virate e dal buon abbrivo che si conserva con la prua orientata al vento.

Per quanto riguarda la navigazione a motore, non meravigliano le prestazioni che il 451 è in grado di offrire considerati gli 85 cv diesel di cui dispone in dotazione. La velocità di crociera è superiore ai 7 nodi, mentre quella massima di poco inferiore ai 10. In conclusione il Vagabond 451 risulta nel complesso una barca ben riuscita e rappresenta una valida proposta per chi è intenzionato ad acquistare un 14 m da crociera.

Robusta, solida, sufficientemente brillante e veloce a vela, garantisce miglia e miglia di navigazione in tutta sicurezza.

Pozzetto dal disegno tradizionale con il trasto della randa davanti all'entrata in tuga e quattro winch self-tailing per le manovre che però non sono rinviate tutte in questa zona. Il timone a ruota è della Solimar.



Sgombra da intralci la coperta (foto grande), rivestita interamente in teak e con un comodo piano prendisole sulla parte poppiera della tuga. Nelle foto piccole, uno dei gavoni in pozzetto e il piede dell'albero Sorimast, a due ordini di crocette.



## Lo scafo

lunghezza f.t.	m 13,80
lunghezza al gall.	m 11,50
larghezza	m 4,30
immersione	m 1,70-2,10
dislocamento	kg 12.550
zavorra	kg 4.200
materiale scafo e coperta	vtr
asse timone	inox mm 60 Ø



## Piano velico

attrezzatura coperta	Harken Barbarossa
armamento	sloop con armo in testa
randa + genoa	mq 101
randa	mq 33,16
genoa	max mq 68,97
fiocco	mq 34,14
spinnaker	mq 151,55
MPS	mq 170
P (altezza randa)	m 14,97
I (altezza fiocco)	m 16,75
J (base fiocco)	m 5,30
B (base randa)	m 4,43
marca winch	Harken Barbarossa Sorimast
marca albero	Murphy e Nye
marca vele	



## Motore e impianti

marca	Ford
modello	BD4
n° cilindri	4
alesaggio	mm 107
corsa	mm 115
cilindrata	
totale	cc 4.150
potenza	85 cv
giri max	2.600
peso	kg 527
trasmissione	asse elica
elica	3 pale
serbatoio	
gasolio	lt 350
batterie	4
carica batterie	si
generatore	si



# TUTTA LA PROVA IN CIFRE



## VAGABOND 451

**Costruttore**  
Moschini — Bernobich

**Distributore**  
Vagabond Italia, viale Marconi 54, 25015 Desenzano del Garda (Bs), telefono 030/9912181-9110156, fax 030/9912182.

**Progetto**  
Studio Sciomachen

**Prezzo indicativo**  
320.000.000 lire.

### Gli interni

Il Vagabond è stato proposto in tre versioni base, con 3 o 4 cabine per 6-8 posti letto con 2 bagni, la compartimentazione può comunque essere concordata con gli armatori, che possono intervenire con i loro desideri, qualora ciò non comporti la variazione degli elementi strutturali della barca. Nella versione da noi provata l'altezza della cabina di prua era di m 1,90 con letti da m 2,00 x 0,70, i letti della cabina di poppa sono da m 1,50 x 2,10 con altezza di m 2,00, nei bagni l'altezza è di m 2,10 mentre in quadrato raggiunge i m 2,30. I frigoriferi sono due rispettivamente con capacità di lt 45 e 80.



### Ci è piaciuto

La robustezza strutturale  
L'abitabilità degli interni, non affollati  
L'insonorizzazione del locale motore  
Le buone prestazioni in navigazione

### Da migliorare

La finitura degli arredi  
Scarsa illuminazione degli interni, pochi i punti luce